

IERI L'ASSESSORE STANCANELLI AL SEMINARIO CONCLUSIVO DEL PROGETTO FINANZIATO DALLA LEGGE 328

«Pianeta Famiglia», genitori e figli dal disagio alla solidarietà



LA SICILIA MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2005

34. Catania

L'INTERVENTO DELL'ASSESSORE STANCANELLI AL SEMINARIO [FOTO ZAPPALÀ]

Quant'è difficile "fare famiglia". Che significa rifugio e fonte di valori come sicurezza e stabilità. Ma anche il modo più immediato per rispondere alla domanda di solidarietà, mutuo sostegno, compagnia. Risultati concreti, in questo senso, sono stati ottenuti nelle zone più difficili del centro storico di Catania dal progetto "Pianeta Famiglia" gestito dalla cooperativa Fatebenefratelli è stato finanziato dal Fondo nazionale d'intervento (con una quota delle risorse indistinte del Fondo nazionale delle politiche sociali della legge 328/00 per «Progetti innovativi e sperimentali»), con il sostegno dell'assessorato regionale alla Famiglia. Ieri il seminario conclusivo. «Si tratta di una concreta applicazione - ha affermato l'assessore regionale Raffaele Stancanelli - della legge 328 del 2000, che ha segnato una svolta epocale, soprattutto sul piano culturale, nella tutela dei diritti delle persone più

deboli». Al seminario, moderato da Alessia Pesce della «Fatebenefratelli», gli interventi di Angela Coco (progettista Infor Group), Franco Luca, Gabriella Barrica e Rossella Trombetta (Ausl 3), Patrizia Garofalo Rubbino (ministero della Giustizia), Giovanni Pulvirenti (counsellor formatore), Nunzio Saitta (pedagogista), Marzia Longo (cooperativa Fatebenefratelli). Presenze istituzionali: Lino Leanza (deputato regionale) e Stefania Gulino (assessore comunale).

Dopo la formazione degli operatori il progetto si è realizzato nei quartieri a rischio del centro storico; in particolar modo sono stati utilizzati come punto di incontro e aggregazione i locali degli ex cinema Midulla e Concordia messi a disposizione dal Comune; molto importante anche l'attività svolta nell'oratorio S. Filippo Neri e nell'istituto comprensivo Capuana-Pirandello. I servizi? Consulenza legale, mediazione

familiare, consulenza psicologica e psicoeducazionale, counselling, gruppi di auto, laboratori di cucina, di cucito, di marionette, di informatica, «Disegna e crea», di arti manuali, di danza-terapia, animazione per bambini e ragazzi, corso di spagnolo, attività sportive, ballo latino-americano, sportello Informagiovani e Informalavoro. Molto apprezzata anche l'attività del «pulmino itinerante» (animazione di strada, divulgazione, informazione servizi territoriali sull'asse S. Cristoforo, Picanello, Zia Lisa, Librino-S. Giorgio, Cibali, Trappeto e Nesima-Monte Po), come del resto anche i servizi di baby-sitting e il «Family point». Ma il progetto più qualificante è stato forse quello attivato per un gruppo di detenuti del carcere di piazza Lanza «genitorialità responsabile», in collaborazione con l'Ufficio locale per l'esecuzione penale esterna.

MA. B.